



COMUNE DI RAVENNA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO CONTENENTE SPECIFICHE TECNICHE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA E MEDIAZIONE SOCIALE 2015/2017.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Attività di progetto di mediazione sociale

- ~ dare ascolto e risposte al disagio dichiarato dai residenti, dai commercianti e dai frequentatori della zona giardini Speyer /stazione
- ~ organizzare interventi per mediare situazioni di conflitto tra i diversi soggetti presenti sul territorio
- ~ raccogliere segnalazioni e proposte dei cittadini, attraverso l'apertura di uno sportello di ascolto o simile metodologia
- ~ promuovere il dialogo e la collaborazione tra cittadini, comitati spontanei e altri soggetti e amministrazione
- ~ aggiornare periodicamente le istituzioni sull'evolversi delle situazioni nei territori in oggetto in modo da elaborare azioni condivise
- ~ creare una rete di relazioni e collaborazioni con le istituzioni quali assessorati, forze dell'ordine, servizi e con il mondo dell'associazionismo e del volontariato
- ~ promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini attraverso azioni concrete di cura dei quartieri e di relazioni di vicinato che possano contribuire alla coesione sociale
- ~ organizzare, promuovere e sostenere iniziative pubbliche nei giardini Speyer e in altri luoghi in modo da rendere la città un animato centro di cittadinanza attiva, aperto il più possibile anche grazie ad incontri organizzati autonomamente da gruppi di cittadini, associazioni ed altro
- ~ lavorare sul tema della percezione della sicurezza urbana attivando metodi di cittadinanza attiva e di empowerment di comunità
- ~ promuovere prassi di mediazione sociale e dei conflitti al fine di migliorare la conoscenza e la collaborazione tra cittadini

Tra il Comune di Ravenna e il soggetto collaboratore selezionato sarà stipulata apposito contratto per disciplinare la realizzazione e l'erogazione dei servizi sopra elencati e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico.

Art. 2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'attività di progetto di mediazione sociale si articola in tre grandi aree tematiche così suddivise:

1 - le relazioni con i cittadini, in particolare con i residenti della zona dei Giardini di Speyer, i commercianti e i frequentatori dell'area.

In questa area rientrano gli obiettivi esplicitati nella premessa della delibera:

- ~ dare ascolto e risposte al disagio dichiarato dai residenti, dai commercianti e dai frequentatori della zona giardini Speyer /stazione;
- ~ organizzare interventi per mediare situazioni di conflitto tra i diversi soggetti presenti sui territori;
- ~ raccogliere segnalazioni e proposte dei cittadini, attraverso l'apertura di uno sportello di ascolto o simile metodologia. La Cooperativa si impegna a documentare l'attività svolta e a fornire a conclusione dell'intervento una relazione dettagliata e documentata;
- ~ promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini attraverso azioni concrete di cura dei quartieri e di relazioni di vicinato che possano contribuire alla coesione sociale;
- ~ lavorare sul tema della percezione della sicurezza urbana attivando metodi di cittadinanza attiva e di empowerment di comunità;
- ~ promuovere prassi di mediazione sociale e dei conflitti al fine di migliorare la conoscenza e la collaborazione tra cittadini.

Ci si propone il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati attraverso alcuni strumenti e alcune azioni proprie del lavoro di comunità e di ricerca sociale, quali:

- ~ *questionari* strumento utile a rilevare opinioni, atteggiamenti, comportamenti, percezioni, da effettuarsi previa definizione delle relative modalità con il coordinatore di cui all'art. 4, rispettando le seguenti tempistiche: - almeno uno entro novanta giorni dall'affidamento del servizio e almeno uno entro il 30.09.2017
- ~ *interviste*, strumento di maggiore flessibilità rispetto al questionario e che prevede un coinvolgimento dell'operatore al fine di instaurare una relazione costruttiva e propositiva con l'intervistato, da effettuarsi previa definizione delle relative modalità con il coordinatore di cui all'art. 4, rispettando le seguenti tempistiche: - almeno uno entro novanta giorni dall'affidamento del servizio e almeno uno entro il 30.09.2017
- ~ *punto di ascolto*, con **apertura minima di 6 ore settimanali – assicurando la presenza di almeno 2 (due) operatori** - da concordare e valutare in base alla conoscenza delle necessità del territorio. Lo sportello è un servizio di prossimità in cui i cittadini possono portare idee, proposte, segnalazioni, situazioni che necessitano di un intervento. Lo sportello è uno strumento di raccolta di informazioni e di monitoraggio sui conflitti e/o i disagi che si manifestano sul territorio.
- ~ *focus group*, strumento qualitativo di ricerca sociale che vede un gruppo di persone invitate, parlare, discutere, confrontarsi in merito a una questione, un problema, ma anche in relazione ad una risorsa e/o una opportunità, se ne verifica la necessità su

segnalazione del coordinatore di cui all'art. 4;

2 - le relazioni con le istituzioni della città e con le associazioni di volontariato, comitati spontanei, gruppi formali e informali.

In questa area rientrano gli obiettivi esplicitati nella premessa della delibera:

promuovere e diffondere una cultura della mediazione sociale e i temi ad essa connessi;

- ~ promuovere il dialogo e la collaborazione tra cittadini, comitati spontanei o altro e amministrazione;
- ~ aggiornare mensilmente le istituzioni sull'evolversi delle situazioni nei territori in oggetto in modo da elaborare azioni condivise;
- ~ creare e gestire la cabina di regia con le istituzioni quali assessorati (in particolar modo Assessorato alla Partecipazione, alle Politiche Giovanili, alle Politiche Sociali e all'Immigrazione, forze dell'ordine, servizi e con il mondo dell'associazionismo e del volontariato).

Ci si propone il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati attraverso alcuni strumenti e alcune azioni proprie del lavoro di comunità e di ricerca sociale, quali:

- mappatura e osservazione del territorio – da effettuarsi con cadenza mensile - attraverso una ricerca-azione che consenta di avere un quadro generale dei bisogni, delle necessità, delle percezioni di cittadini, residenti e negozianti, dei conflitti presenti e/o potenziali sul territorio;
- ~ organizzazione – con cadenza trimestrale - di incontri con commercianti, residenti e cittadini interessati a collaborare con il servizio su progetti di miglioramento, riqualificazione e cura del territorio o su altri progetti con tematiche specifiche
- ~ invio alla PM di segnalazioni di cittadini sulla zona e già elaborate per criticità e per problematiche;
- ~ collaborazioni e cura delle relazioni con la PM sui temi relativi la mediazione sociale e le criticità che si creano nel territorio
- ~ organizzazione e gestione giornaliera, per quanto di competenza, del calendario per l'utilizzo degli spazi della sede per le associazioni, i comitati spontanei, i gruppi informali che non hanno una propria sede e che hanno necessità di incontrarsi per svolgere la parte delle loro attività che corrisponde agli obiettivi del servizio
- ~ incontri mensili con le associazioni, i comitati spontanei, i gruppi informali che utilizzano gli spazi della sede e la Pubblica Amministrazione, allo scopo di individuare possibili progettualità trasversali, conoscere la programmazione di ciascuna associazione/gruppo, valutazione delle attività svolte,
- ~ elaborazione di strumenti di informazione e di documentazione con lo scopo di promuovere una comunicazione equilibrata e partecipata sui temi sociali su cui il servizio lavora (percezione dell'insicurezza, immigrazione, disagio, degrado, partecipazione, cittadinanza attiva, ecc...)

Con riferimento alle **iniziative pubbliche** da **progettare e realizzare nel numero minimo di uno per l'anno 2015; due per l'anno 2016 e due per l'anno 2017**, fatta salva la proposta migliorativa contenuta nel progetto-offerta presentato dalla ditta concorrente in sede di gara si precisa che esse dovranno essere ideate e realizzate secondo le indicazioni fornite dal coordinatore comunale del progetto e nel rispetto delle linee generali dell'attività fissate nel presente capitolato.

3 - l'animazione e gli eventi del territorio

In questa area rientrano gli obiettivi esplicitati nella premessa della delibera:

- promuovere il coinvolgimento dei cittadini attraverso azioni concrete di cura dei quartieri e di relazioni di vicinato che possano contribuire alla coesione sociale;
- organizzare, promuovere e sostenere iniziative pubbliche nei giardini Speyer e in altri luoghi in modo da rendere la città un animato centro di cittadinanza attiva, aperto il più possibile anche grazie ad incontri organizzati autonomamente da gruppi di cittadini, associazioni ed altro;

Ci si propone il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati attraverso alcuni strumenti e alcune azioni proprie del lavoro di comunità e di ricerca sociale, quali:

- ~ *attività di riqualificazione e rigenerazione urbana* degli spazi inutilizzati del territorio e attivazione di una rete di giovani artisti e artigiani disponibili a collaborare al progetto di cura dell'area;
- ~ *eventi pubblici* negli spazi aperti del territorio capaci di attivare, volontari, gruppi e associazioni che collaborano con il servizio e capaci di coinvolgere un pubblico molto ampio e tutta la città. Detti eventi, il cui numero minimo è due, fatta salva la proposta migliorativa contenuta nel progetto-offerta presentato dalla ditta concorrente in sede di gara, dovranno essere preventivamente concordati con il coordinatore comunale del progetto e dovranno trovare ampia condivisione in ordine alle modalità di realizzazione e agli scopi perseguiti;
- ~ *attività* rivolte alla cittadinanza in orario serale in modo da ampliare quanto possibile le presenze e la persistenza negli spazi del servizio.

Con riferimento agli **eventi animativi da progettare e realizzare nel numero minimo di: uno per l'anno 2015; tre per l'anno 2016 e tre per l'anno 2017** - fatta salva la proposta migliorativa contenuta nel progetto-offerta presentato dalla ditta concorrente in sede di gara si precisa che essi dovranno essere ideati e realizzati secondo le indicazioni fornite dal coordinatore comunale del progetto e nel rispetto delle linee generali dell'attività fissate nel presente capitolato.

La definizione delle attività, quali derivanti dal presente capitolato e dal progetto-offerta presentato dall'affidatario in sede di gara, costituiscono la disciplina di base del presente affidamento. Resta, tuttavia, inteso tra le parti che la definizione degli interventi nel dettaglio operativo verrà stabilita e se possibile concordata con l'affidatario dal coordinatore delle attività stesse di cui al successivo art. 4)

Art. 3 CONCESSIONE DI UN IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE OPERATIVA

Il Comune mette a disposizione per lo svolgimento di alcune fasi dell'intervento una porzione di immobile sita in Ravenna via Carducci, 16 presso l'Isola San Giovanni, distinta al N.C.E.U. del Comune di Ravenna – sez. Ravenna – foglio n.76 mappale 439 sub 3, avente complessiva superficie commerciale di mq. 223,23 assunto in locazione dal Comune stesso con contratto Rep. 156/2009.

Le utenze relative ad acqua, luce, gas e linee telefoniche restano a carico del Comune di Ravenna.

L'aggiudicatario nella sua veste di operatore, è assunta custode dell'immobile in oggetto e deve vigilare sulla sua conduzione con tutta la diligenza del caso, con particolare riguardo

all'economia dei consumi e dei beni utilizzati.

Art. 4 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'attività di coordinamento delle attività viene svolta direttamente dal Comune di Ravenna e segnatamente dal funzionario incaricato dal Dirigente Capo Area Servizi e Partecipazione dei cittadini.

Il Comune di Ravenna si riserva il coordinamento progettuale ed esecutivo delle attività sia con riferimento alle attività del progetto di mediazione sociale che in merito ai progetti di cittadinanza attiva. Detta funzione ha la finalità di definire il dettaglio delle progettazioni e delle attività, di concordare le strategie comunicative e promozionali, nonché di partecipare attivamente alle fasi di verifica e di valutazione dei risultati raggiunti.

Le modalità del lavoro saranno concordate in modo da garantire un costante e reciproco aggiornamento delle attività dei progetti in modo da poter modificare, se necessario, alcune azioni programmate al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi concordati.

L'aggiudicatario si impegna a partecipare a periodici incontri con il coordinatore delle attività che verrà designato dal Dirigente Capo Area Servizi e Partecipazione dei cittadini, che avverranno ogni quindici giorni.

Art. 5 IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

L'appalto per la progettazione e attuazione del processo di cittadinanza attiva, mediazione sociale risulta così quantificato, al netto dell'I.V.A. :

-per i mesi di novembre e dicembre dell'anno 2015: €. 5.410,00;

-per l' anno 2016: €. 32.786,00

-per l'anno 2017: €. 32.786,00

per un totale di €. 70.982,00

Il pagamento del dovuto avverrà quanto alla prima tranche al 31.12.2015 e successivamente suddiviso in tranches trimestrali di pari importo.

Art. 6 TEMPI DI ESECUZIONE

Il contratto avrà decorrenza dal 01.11.2015 a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto e scadrà improrogabilmente il 31.12.2017, senza alcuna possibilità di rinnovo, mentre la proroga è ammessa limitatamente al tempo necessario per l'espletamento degli atti relativi alla nuova gara.

Art. 7 VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

Il Comune di Ravenna si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel presente Capitolato, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata.

Il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto

di osservazioni, chiarimenti e richieste formulate dall'Amministrazione rientranti nell'ambito del presente servizio apportando all'occorrenza eventuali integrazioni.

La Stazione Appaltante procederà quindi alla **verifica di conformità finale** che attesti la regolare esecuzione delle attività svolte durante l'appalto.

La verifica riguarderà, in particolare anche se non in via esaustiva:

-l'accertamento dello stato del patrimonio messo a disposizione per la gestione del servizio di cui all'art. 3;

-la verifica degli atti tecnici e contabili relativi ai servizi svolti e l'accertamento della correttezza dei pagamenti svolti, anche con riferimento ai presupposti documentali e contabili degli stessi.

Alla scadenza contrattuale, prima di procedere allo svincolo della cauzione definitiva, nel caso non siano state riscontrate irregolarità nell'adempimento dei servizi stessi, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, entro 45 giorni dalla data di ultimazione del servizio, emetterà l'**attestazione di regolare esecuzione**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 325 del DPR 207/2010.

Art. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Al termine di ogni anno l'aggiudicatario si impegna a documentare l'attività svolta e a fornire a conclusione dell'intervento una relazione dettagliata e documentata.

Tutte le spese contrattuali ivi comprese le spese di bollo e di registro saranno a carico del soggetto aggiudicatario come pure tutte le spese occorrenti per la legalizzazione degli atti necessari alla contabilità del servizio.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire il corretto funzionamento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per garantire lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia e delle indicazioni riportate nel presente Capitolato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.

Il soggetto è obbligato ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

Il soggetto è altresì obbligato a rispettare la vigente normativa in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti.

Il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante il corretto adempimento delle obbligazioni di cui sopra.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Ravenna effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria. Per quanto attiene al presente articolo si fa riferimento al disposto degli articoli 4, 5, 6 del DPR 207/2010

Art. 9 CLAUSOLA SOCIALE

In armonia con il combinato disposto di cui agli articoli 2 e 69 del dlgs. 163/06, con il diritto

comunitario (considerando 33 e art. 26 direttiva 2004/18/CE) e con le più recenti prassi interpretative espresse dall'AVCP e dalla giurisprudenza amministrativa (ex multis, AVCP, parere 13/3/2013 n. AG 19/13 e 20/13) con la presente selezione il Comune di Ravenna intende perseguire la finalità sociale di salvaguardia dei livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali. A tal fine in caso di cambio di gestione conseguente all'aggiudicazione della presente selezione, il soggetto partner individuato si impegna ad assorbire in via prioritaria per il periodo di durata del progetto il personale già alle dipendenze dell'attuale soggetto attuatore, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa del soggetto partner selezionato e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per l'esecuzione del progetto.

Per le cooperative sociali si richiama in particolare quanto disposto dall'art. 37 del CCNL Cooperative sociali.

Art. 10 SICUREZZA, NORME DI PREVENZIONE INFORTUNI IGIENE

L'Aggiudicatario assume ogni onere e responsabilità in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in merito all'applicazione delle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare l'obbligo di individuare la figura di datore di lavoro e quindi di ottemperare ai disposti degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/08, impegnandosi ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi, il Piano di Emergenza ed il Registro dei Controlli periodici.

In riferimento alla gestione delle emergenze previste dal D.Lgs. 81/08 il datore di lavoro Aggiudicatario si impegna a formare e designare gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso che dovranno essere presenti durante lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Ravenna non interferisce nella gestione oggetto della presente convenzione e non opera con proprio personale dipendente all'interno della struttura e pertanto non è prevista la redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, ex art. 26 del D.Lgs. 81/08) e non sono previsti costi della sicurezza.

Art. 11 COPERTURA ASSICURATIVA

Il soggetto aggiudicatario prima di dare corso all'esecuzione del contratto dovrà dare dimostrazione di essere provvisto di una polizza assicurativa, di durata corrispondente a quella del contratto, che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi connessi all'esecuzione dell'appalto da qualsiasi causa determinata e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni e per i rischi che possano derivare dall'esecuzione dello stesso.

L'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto dovrà presentare quietanza di avvenuto pagamento della suddetta polizza assicurativa di responsabilità civile con massimale adeguato ad 1.000.000,00 (un milione) di Euro.

Art. 12 PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inottemperanza alle disposizioni del presente Capitolato od in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, la Ditta aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di una penale graduata in rapporto alla gravità della mancata prestazione, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti e impregiudicata l'azione per il risarcimento del

danno.

Le inadempienze contrattuali a cui consegnerà l'applicazione delle penali vengono di seguito elencate in maniera esemplificativa:

- a) mancata apertura dei locali nei giorni e negli orari prestabiliti;
- b) indisponibilità del personale dedicato allo “Sportello – Punto di Ascolto”;
- c) inosservanza della normale diligenza nella conduzione dell'immobile, precisando che al secondo richiamo formale si potrà procedere alla risoluzione anticipata;
- d) inottemperanza delle direttive impartite dall'Ente circa l'eliminazione di disfunzioni e difformità rilevate in sede di verifica ex art. 7 del presente capitolato.

L'applicazione delle penali non preclude l'esercizio di azioni giudiziarie da parte della Stazione appaltante anche al fine di ottenere il risarcimento dei danni.

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione del contratto e sulla conformità delle prestazioni rese rispetto alle norme prescritte nel presente Capitolato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale la Ditta aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di importo superiore alla predetta percentuale l'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto con determinazione dirigenziale e verrà notificato alla Ditta assegnataria tramite raccomandata o PEC.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva, successivamente all'adozione del provvedimento stesso. In quest'ultimo caso, l'aggiudicatario dovrà provvedere all'immediata reintegrazione della cauzione, pena, in difetto, la risoluzione del contratto.

In caso che l'aggiudicatario ritardi per negligenza l'avvio del servizio, l'Amministrazione Comunale applicherà, per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 30 giorni, una penale così quantificata:

- Euro 200,00 per ogni giorno, dal primo giorno fino al decimo giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni;
- Euro 300,00 per ogni giorno, dall'undicesimo sino al ventesimo giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni;
- Euro 400,00 per ogni giorno, dal ventunesimo sino al venticinquesimo giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni;
- Euro 500,00 euro per ogni giorno, dal ventiseiesimo giorno sino al trentesimo giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni;

Trascorso tale periodo il Comune potrà risolvere anticipatamente il contratto incamerando la cauzione a prima richiesta riservandosi il diritto di agire legalmente per eventuali ed ulteriori danni.

L'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto del contratto oltre che nei casi già indicati - nel presente articolo, nei seguenti casi:

- ove il concorrente e i suoi dipendenti assumano comportamenti tali da far venir meno il rispetto dei principi di imparzialità connessi con la particolare tipologia del servizio

- da svolgersi;
- ove il concorrente utilizzi personale e mezzi, di livelli e qualità difformi rispetto a quelli proposti in sede di offerta tecnica progettuale;
 - ~ ove il concorrente subappalti tutto o parte del servizio senza autorizzazione da parte del Comune;
 - ~ in tutti i casi di grave o reiterata negligenza nello svolgimento del servizio, o anche nei casi in cui tali comportamenti comportino il venir meno del necessario rapporto fiduciario con l'Amministrazione.

Art. 13 CAUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, così come previsto e disciplinato all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 a cui si fa espresso rinvio anche per quanto riguarda le modalità di costituzione e il progressivo svincolo.

Art. 14 SUBAPPALTO

Il subappalto del servizio in oggetto è ammesso alle condizioni e nei limiti stabiliti dalle disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. alla cui disciplina le parti espressamente rinviano.

Art. 15 RECESSO

L'Amministrazione appaltante si riserva la più ampia facoltà, liberamente riconosciuta ed accettata senza eccezioni dell'appaltatore, il recesso in ogni momento del contratto mediante l'invio di lettera raccomandata al soggetto aggiudicatario. In tale caso spetterà all'Amministrazione appaltante il pagamento del servizio regolarmente eseguito senza che il soggetto aggiudicatario possa avanzare alcuna pretesa di indennizzi.

Art. 16 FLUSSI FINANZIARI (art. 3 legge 13 agosto 2010 n° 136 e s.m.i.)

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto in oggetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13/08/2010, n° 136, il soggetto aggiudicatario assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A. dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge 13/08/2010, n° 136, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge 13/08/2010, n° 136, con conseguente chiamata in cassa ed incameramento della polizza fideiussoria presentata a titolo di cauzione definitiva e ferma restando la facoltà del Comune di Ravenna di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di svolgere tutti i controlli necessari affinché i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti nella filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori contengano una clausola a pena di nullità assoluta del

contratto con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dei cui alla legge 136/2010.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato di fa riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia di appalti di servizi.